

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno		
	Procedura N. 0	SOGLIE DI RIFERIMENTO	

Evento	Fase di attenzione	Fase di preallarme	Fase di allarme
SISMICO (PROCEDURA N. 06)	<ul style="list-style-type: none"> - Evento sismico tra M.3 e M 4.5 con epicentro nei territori compresi nei 40km dal confine comunale - Evacuazione di plessi scolastici, e/o edifici pubblici e o strutture di pubblico interesse 	<ul style="list-style-type: none"> -Evento sismico tra M 3,5 e 4,5 sul territorio di competenza o in territori compresi nei 10km dal confine comunale - Evento sismico M >4,5 con epicentro tra 10 e 40 km dal confine comunale - Danni gravi e localizzati a strutture e/o infrastrutture - Centri abitati e frazioni isolate ma con cui è possibile un flusso informativo e non si registrano criticità alle persone - Segnalazioni di blocchi sulla viabilità principale (strade di collegamento tra comune ed ospedale/servizi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Evento con M > a 5 con territori a distanza inferiore a 40 km dal confine comunale - Persone evacuate - Danni gravi e diffusi a strutture e/o infrastrutture - Centri abitati o frazioni isolate con il quale non è possibile mantenere un flusso informativo e/o si registrano criticità alle persone
INCENDIO DI INTERFACCIA (PROCEDURA N. 09)	<p>Incendio di bosco e/o vegetazione con potenziale coinvolgimento di un numero limitato di strutture e interessamento della viabilità comunale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio di interfaccia con possibile coinvolgimento di molteplici strutture e/o il coinvolgimento di una struttura ricettiva/ospedaliera/scuola con necessità di allontanamento precauzionale di persone - incendio di interfaccia con possibile coinvolgimento di zone industriali. 	<p>Incendio di interfaccia con coinvolgimento di centri abitati o con coinvolgimento di molteplici strutture e/o strutture ricettive, scuole, ospedali o strutture strategiche che richieda immediata evacuazione di persone.</p>

Evento	Fase di attenzione	Fase di preallarme	Fase di allarme
NEVE – GHIACCIO (PROCEDURA N.: VEDI PIANO INTERCOMUNALE)	<ul style="list-style-type: none"> - Neve con accumulo al suolo a quote >500 mt in A2 - Allerta gialla per neve e ghiaccio - Effetti al suolo riconducibili al livello di criticità giallo 	<ul style="list-style-type: none"> - Neve con accumulo <5 cm al suolo a quote <500mt in A2 - Neve abbondante con strutture operative al limite per garantire la percorribilità delle strade principali - Centri abitati isolati ma con cui è possibile mantenere un flusso informativo e non si registrano criticità alle persone - Allerta arancio per neve o ghiaccio - Effetti al suolo riconducibili al livello di criticità arancio 	<ul style="list-style-type: none"> - Neve con accumulo al suolo >5 cm in A2 - Interruzioni delle principali vie di comunicazione con utenti bloccati - Allerta rossa per neve o ghiaccio - Effetti al suolo riconducibili al livello di criticità rosso - Centri abitati con cui non è possibile mantenere un flusso informativo e/o si registrano criticità alle persone
IDRAULICO IDROGEOLOGICO TEMPORALI FORTI VENTO CONDIZIONI METEO ANOMALE (PROCEDURE N. 02-03-04-05)	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta gialla per reticolo minore, temporali, reticolo principale - Superamento 1° livello degli idrometri del reticolo principale: Arno a Montevarchi: 4mt szi - Restante reticolo monitoraggio pluviometri in zona: precipitazioni >20mm/15min- 40 mm/h - Vento raffiche >70km/h - Interruzione parziale vie di comunicazione causa frana - Allagamenti localizzati dovuti a criticità del sistema fognario - Attivazione fase “vigilanza rinforzata” del piano dighe 	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta arancione per reticolo minore, temporali, reticolo principale - Superamento 2° livello degli idrometri del reticolo principale: Arno a Montevarchi: 4,75mt szi - Restante reticolo: precipitazioni >30mm/15min- 60mm/h - Rapido innalzamento degli livelli idrometrici principali 1mt/h Arno – 1mt/h reticolo minore - Criticità a impianti e/o strutture di regolazione della piena (casce di laminazione, portelle ecc). - Inizio allagamento casce di espansione del reticolo principale - Vento raffiche >90 km/h con numerose segnalazioni caduta di alberi/tegole - Allagamenti diffusi dovuti a criticità del sistema fognario con interessamento di abitazioni, edifici pubblici, garage - esondazione del reticolo minore - Attivazione fase “pericolo rischio diga” del piano dighe 	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento dei seguenti livelli: Arno a Montevarchi: 5,40mt szi - Restante reticolo: tendenza all’aumento e/o situazione meteo non favorevole all’abbassamento dei livelli - Criticità arginali e/o a impianti di contenimento - Approssimarsi esondazione del reticolo rottura del reticolo - Allagamento completo delle casce di espansione del reticolo principale - Interruzione delle principali vie di comunicazione con utenti bloccati in strada e/o sui treni - Blackout elettrico diffuso - Criticità per garantire i servizi essenziali - Persone evacuate e/o danni gravi e localizzati a strutture o infrastrutture - Vento raffiche >110 km/h con criticità diffuse - Interruzione viabilità principale e servizi - Attivazione fase “collasso diga” del piano dighe

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE - Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura
N. 01

Allerta Meteo Idrogeologico Idraulico –
Idraulico – Temporali Forti

CODICE GIALLO – FASE VIGILANZA RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO – IDRAULICO – TEMPORALI FORTI

1. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) riceve telefonata dal Centro Intercomunale di avviso allerta emesso dal Sistema Regionale di Protezione Civile
2. Ogni responsabile com.le di Area/Funzione (o ogni referente indicato dall'organizzazione comunale vigente) riceve NOTIFICA ALLERTA tramite il sistema di messaggistica.
3. Il Responsabile di Protezione Civile valuta, in base alle previsioni meteorologiche, di attivare misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio.
4. Il Settore Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'allerta emessa.
5. È assicurata la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento.
6. Il sistema comunale in reperibilità segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con il Centro Situazioni Intercomunale, con i propri servizi tecnici, i vigili urbani, il volontariato al fine di attivare il sistema fin dalle fasi iniziali di un evento.
7. Il Responsabile del turno di reperibilità segnala prontamente al Ce.Si. Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità.

CODICE ARANCIO – FASE ATTENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO – IDRAULICO – TEMPORALI FORTI

ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di VIGILANZA

Ricezione fax/pec notifica ALLERTA METEO

ATTIVITÀ PREVENTIVE

1. Il Responsabile comunale del servizio di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) si rende reperibile ed assume il coordinamento del sistema.
2. Tutta la struttura comunale del sistema (aree e funzioni), avvertita preventivamente tramite il sistema di messaggistica, garantisce la reperibilità del responsabile di ogni funzione/area della struttura comunale.
3. Ogni responsabile di Area/Funzione invia al Responsabile Pc comunale comunicazione di ricezione dell'allerta ed indica, in caso di assenza temporanea, un suo delegato da contattare per l'evento.
4. È garantita la copertura della reperibilità telefonica H24 ed il collegamento, attraverso i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione, con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento e presidio del territorio, nonché con le organizzazioni del volontariato e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso.
5. Il responsabile del sistema – con l'apporto della struttura com.le in reperibilità, garantisce la copertura di un presidio tecnico e resta a supporto del Sindaco per assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'allerta e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale attività di coordinamento e pianificazione è garantita per tutta la durata dell'allerta anche ai fini di un'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive.
6. Il sistema com.le verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione.
7. Sono attivate misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio secondo quanto eventualmente previsto per la fase di attenzione dal piano operativo.
8. È attivata, attraverso l'Area comunicazione, l'informazione preventiva alla popolazione circa l'allerta

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE - Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura
N. 01

Allerta Meteo Idrogeologico Idraulico –
Idraulico – Temporali Forti

emessa e i relativi scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti e sulle norme di auto-protezione e i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento per tenersi aggiornati.

DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ ALLERTA:

1. È assicurato un costante e continuo contatto telefonico col Sindaco o suo delegato
2. Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa è garantita una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai presidi territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini.
3. È garantita la comunicazione immediata al Ce.Si Intercomunale delle determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità.
4. Aggiorna, attraverso la Funzione Comunicazione, l'informazione alla popolazione durante il periodo di validità dell'allerta.

CODICE ROSSO – FASE DI PREALLARME RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO – IDRAULICO – TEMPORALI FORTI

ATTIVITÀ ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di ATTENZIONE comprese le attività PREVENTIVE

1. Apertura del Centro Operativo in modalità H24 per il periodo di validità allerta
2. Pianificazione di dettaglio con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione.
3. Attivazione dei presidi territoriali nei punti più critici di propria competenza, compatibilmente con le risorse disponibili. Controllo continuo degli strumenti di monitoraggio e confronto con le soglie di allertamento locale.
4. Predisposizione delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.
5. Informazione puntuale ai cittadini che si trovino nelle zone a maggior rischio circa la situazione in atto e sui comportamenti da tenere nella fase di preallarme ed eventualmente al passaggio della fase di allarme, anche con strumenti di contatto diretto. Attivazione, a cura della Funzione Comunicazione, della comunicazione istituzionale attraverso l'ufficio stampa.

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE - Comune di Figline e Incisa Valdarno		
	Procedura N. 01	Allerta Meteo Idrogeologico Idraulico – Idraulico – Temporali Forti	

riepilogo

Sindaco	avvisare sempre	
PM	avvisare sempre	attivare se necessario
Volontariato	avvisare sempre	attivare se necessario
Funzione comunicazione	avvisare sempre	attivare
Centro operativo	avvisare sempre	attivare se necessario
Ce.Si intercomunale	avvisare sempre	attivare sempre

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 02

Vento

CODICE GIALLO – FASE ATTENZIONE RISCHIO VENTO

1. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) riceve NOTIFICA DI ALLERTA dal Centro Intercomunale per avviso allerta emesso dal Sistema Regionale di Protezione Civile
2. Ogni responsabile comunale di Area/Funzione (o ogni referente indicato dall'organizzazione comunale vigente) riceve NOTIFICA ALLERTA
3. Il Responsabile di Protezione Civile in base alle previsioni meteorologiche informa il Sindaco (o suo delegato) per le valutazioni da assumere in merito all'eventuale sospensione di attività e manifestazioni pubbliche e private all'aperto nonché l'interdizione di aree, parchi e giardini pubblici.
4. È assicurata la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento.
5. La Funzione Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'allerta emessa.
6. Il Comune segnala prontamente al Ce.Si. Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità.

CODICE ARANCIO – FASE PREALLARME RISCHIO VENTO

ATTIVITÀ ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di VIGILANZA

Ricezione PEC notifica ALLERTA METEO

Il Responsabile comunale del sistema di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) riceve telefonata dal Ce.Si

ATTIVITÀ PREVENTIVE

1. Il Responsabile comunale del sistema di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) si rende reperibile ed assume il coordinamento del sistema.
2. Tutta la struttura comunale del sistema (aree e funzioni), avvertita preventivamente tramite sistema di messaggistica, garantisce la reperibilità del responsabile di ogni funzione della struttura comunale.
3. Sono attivate misure di messa in sicurezza e sospensione di attività e manifestazioni pubbliche e private
4. all'aperto nonché l'interdizione di aree, parchi e giardini pubblici.
5. È garantita la copertura della reperibilità telefonica in H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento e presidio del territorio, nonché con le organizzazioni del volontariato e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso.
6. Il Responsabile di protezione civile, con l'apporto del servizio in reperibilità comunale, garantisce la copertura di un presidio tecnico e rimane a supporto del Sindaco per assicurare in via continuativa la valutazione tecnico operativa dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto.
7. È verificata l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione.
8. La Funzione Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 02

Vento

l'allerta emessa.

Se necessario il Responsabile di Protezione civile (o suo delegato) sollecita l'apertura del COC

1. È assicurato un costante e continuo contatto telefonico col Sindaco o suo delegato
2. Attraverso l'attività tecnico-operativa è garantita una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio e le segnalazioni provenienti dal territorio da altri soggetti o dai cittadini.
3. È garantita la comunicazione immediata al Ce.Si. Intercomunale delle determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità.

CODICE ROSSO – FASE DI ALLARME RISCHIO VENTO

ATTIVITÀ ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di **ATTENZIONE**
comprese le attività **PREVENTIVE**

1. Apertura del Centro Operativo in modalità H24
2. Pianificazione di dettaglio dell'eventuale interdizione di particolari ambiti particolarmente pericolosi viabilità in cui sia nota la propensione alla caduta di piante, aree sottostanti strutture pericolanti e attivazione di misure di messa in sicurezza delle persone, di beni e di prima assistenza alla popolazione.
3. Predisposizione delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.
4. Comunicazione in corso di evento, anche con strumenti di contatto diretto con il cittadino, della situazione in atto e sui comportamenti da tenere nella fase di preallarme ed eventualmente al passaggio della fase di allarme. Attivazione della comunicazione istituzionale attraverso l'ufficio stampa.

riepilogo

Sindaco	avvisare sempre	
PM	avvisare sempre	attivare se necessario
Volontariato	avvisare sempre	attivare se necessario
Funzione comunicazione	avvisare sempre	attivare
Centro operativo	avvisare sempre	attivare se necessario
Ce.Si intercomunale	avvisare sempre	attivare sempre
Tecnici in reperibilità	avvisare sempre	attivare se necessario

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE
Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 02

Vento

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 03

Condizioni Meteo Anomale

CONDIZIONI METEO ANOMALE

Su condizione di **superamento o all'avvicinarsi dei valori riferiti alle stazioni di rilevamento (vedi procedura 00)** presenti sul territorio Comunale, e zone limitrofe o su informazione diretta di un soggetto del Sistema di Protezione Civile (Tecnici/PM/C.I.)

1. Il Responsabile di protezione civile (o suo delegato) attivato per quanto di sua competenza, recepisce il maggior numero di informazioni da parte del Ce.Si. anche tramite la S.O.P.I.
2. Se necessario informa il Sindaco o suo delegato
3. Il Responsabile di protezione civile (o suo delegato) attiva tutte le risorse necessarie per gestire e/o fronteggiare l'evento
4. **Se necessario il Responsabile di Protezione civile (o suo delegato) sollecita l'apertura del C.O.C**
5. Se necessario tramite le funzioni del C.O.C attivare Enti competenti, preposti a specifiche azioni per le attività di propria pertinenza
6. Trasmettere al Ce.Si.:
 - tutte le segnalazioni per la compilazione e aggiornamento schede criticità su SOUP RT
 - ogni determinazione assunta
 - lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 04

Idraulico

RISCHIO IDRAULICO

In conseguenza di eventi che interessano il reticolo idraulico principale, minore e non censito

1. Il Responsabile Comunale di Protezione Civile (o suo delegato) recepisce il maggior numero di informazioni anche tramite il Ce.Si. Anche tramite la SOPI
2. Se necessario il Responsabile Comunale di Protezione Civile (o suo delegato) informa il Sindaco o suo delegato
3. Attivare, se ritenuto necessario, un Nucleo di Prima Valutazione per la definizione dello scenario
4. Il Responsabile Comunale di Protezione Civile (o suo delegato) attiva tutte le risorse occorrenti per fronteggiare/gestire l'evento.
5. Attivare il Volontariato tramite il Ce.Si. Intercomunale (se necessario)
6. Monitorare i punti critici del territorio (guadi/casse di espansione/ponti e sottopassi/reticolo minore non censito)
7. **Se necessario il Responsabile di protezione civile (o suo delegato) sollecita l'apertura del COC**
8. Se necessario tramite le funzioni del COC attivare Enti competenti, preposti a specifiche azioni per le attività di propria pertinenza
9. La Funzione Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'evento in corso
10. Valutare eventuale allertamento/evacuazione di aree e/o strutture pubbliche e private (vedi Proc. n. 11 – Evacuazione) e quindi valutare l'utilizzo delle Aree di Ricovero Coperte poste in luoghi sicuri
11. Informarsi sull'evoluzione dei fenomeni per organizzare, mantenere e garantire lo stato di operatività attivato e necessario
12. Trasmettere al Ce.Si.:
 - tutte le segnalazioni per la redazione delle segnalazioni di criticità sul Soup RT
 - ogni determinazione assunta
 - lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno		
	Procedura N. 05	Frane	

FRANE

In conseguenza di segnalazioni di eventi franosi

1. Localizzare con precisione l'area colpita dall'evento, anche tramite il Ce.Si.
2. Il Responsabile di protezione civile (o suo delegato) attivato per quanto di competenza, recepisce l'evento in corso e il maggior numero di informazioni anche da parte del Ce.Si e/o SOPI
3. Se necessario il Responsabile di protezione civile (o suo delegato) informa il Sindaco
4. Verificare che il Ce.Si sia informato dell'evento (qualora la comunicazione non sia stata trasmessa dallo stesso Ce.Si)
5. Attivare un Nucleo di Prima Valutazione per la definizione dello scenario
6. Il responsabile di protezione civile (o suo delegato) attiva le risorse necessarie per fronteggiare/gestire l'evento
7. Attivare il Volontariato tramite il Ce.Si. (se del caso)
8. Ricepire informazioni relative ad eventuale:
 - coinvolgimento di persone
 - presenza di abitazioni/strutture nell'area
 - viabilità interessata
 - ostruzione di corsi d'acqua
9. Se necessario procedere ad eventuale evacuazione di aree pubbliche e private
10. Valutare l'apertura di Aree di Ricovero per la popolazione
11. Valutare le dimensioni dei fenomeni per organizzare, mantenere e garantire lo stato di operatività attivato e necessario
12. **Se necessario il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) sollecita l'apertura del COC**
13. Trasmettere al Ce.Si.:
 - tutte le segnalazioni per la redazione delle segnalazioni di criticità sul SOUP RT
 - ogni determinazione assunta
 - lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno		
	Procedura N. 06	Sismico	

SISMICO

In conseguenza di eventi sismici con magnitudo come da soglie individuate nella proc. N. 00

Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) attivato per quanto di sua competenza, recepisce il maggior numero di informazioni da parte del Ce.Si. anche tramite la SOPI

Sono informati immediatamente dell'evento:

- **Sindaco-Segreteria- o suo delegato**
- **Polizia Locale**
- **Ufficio Comunicazione**
- **Dirigenti Area Urbanistica/Lavori Pubblici/Scuole/Servizi alla Persona**

Attivare tutte le risorse necessarie per la ricognizione sul territorio con particolare attenzione alle aree di attesa, strutture pubbliche e private rilevanti (scuole, ospedali, case di cura)

Attivare il Volontariato Comunale tramite il Ce.Si.

- se del caso mandarlo in presidio presso le aree di attesa (Vedi elenco Aree di Attesa)
- se del caso far fare la ricognizione del territorio in supporto alle altre risorse attivate
- convocare un Coordinatore del Volontariato presso il Ce.Si.

Attivare i Tecnici competenti per verifica danni ad edifici e strutture pubbliche strategiche

Mantenere un costante scambio di informazioni con il Ce.Si. per:

- avere informazioni aggiuntive anche da SOPI
- comunicare le determinazioni assunte, le attività in essere e le criticità del Comune
- comunicare lo stato di operatività attivato e necessario

Valutare:



- eventuale evacuazione di aree pubbliche e private
- eventuale attivazione delle Aree di Attesa e Ricovero
- l'attivazione del COC

Se necessario tramite le funzioni del COC attivare Enti competenti, preposti a specifiche azioni per le attività di propria pertinenza

Il Settore Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'evento in corso

Trasmettere al Ce.Si.:

- tutte le segnalazioni per la compilazione e aggiornamento del SOUP RT
- ogni determinazione assunta e le eventuali ordinanze di evacuazione
- lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno	
	Procedura N. 07	Persone Scomparse
		

PERSONE SCOMPARSE <i>vedi "Pianificazione territoriale per favorire la ricerca di persone scomparse della Prefettura di Firenze Ed.2022" (allegato al piano)</i>
In conseguenza di segnalazioni da parte di Ce.Si. / Forze dell'Ordine
1. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) attivato per quanto di sua competenza, recepisce il maggior numero di informazioni da parte del Ce.Si. anche tramite la SOPI
2. Informare la PM dell'evento in corso per le attività di propria competenza
3. Informare il Sindaco o suo delegato
4. Inviare personale preposto presso il luogo del rendez-vous (PM, PC) come concordato con il Ce.Si.
5. Attivare le risorse necessarie di personale disponibile da impiegare per le ricerche
6. (PM, Volontariato)
7. Supportare il Responsabile dell'Unità di Ricerca (individuato da Prefettura di FI)
8. Predisporre per le attività di competenza del Comune secondo quanto previsto dalla <i>"Pianificazione territoriale per favorire la ricerca di persone scomparse della Prefettura di Firenze agg. 21/12/2022" (allegato)</i>
9. Trasmettere al Ce.Si.: <ul style="list-style-type: none"> • tutte le segnalazioni per la compilazione e aggiornamento del SOUP RT (senza benefici di legge) • ogni determinazione assunta • lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 08

Incendio di Interfaccia

INCENDIO di INTERFACCIA

In conseguenza di segnalazioni da parte di Ce.Si./ VVF / Volontariato / PM/ COP AIB / SOUP

1. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) attivato per quanto di sua competenza, recepisce l'evento in corso e il maggior numero di informazioni anche da parte del Ce.Si. e/o dalla SOPI/SOUP e informa il Sindaco o suo delegato (se necessario)
2. Ricepire info su:
 - località
 - tipo di incendio (Estensione/Soprassuolo/Caratteristiche)
 - viabilità per raggiungere il luogo dell'evento
 - presenza di strutture pubbliche o private nelle vicinanze
3. **Se necessario il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) attiva il COC**
4. **Se necessario attivare procedura "Campeggio- N.07"**
5. Avvisare la PM per le attività sul territorio
6. Predisporre le attività di competenza del Comune secondo quanto previsto dal "*Piano operativo regionale AIB 2023-2025 cap.3 organizzazione regionale aib-soggetti e competenze-comuni (art. 70 L.R. 39/00)*"
7. Se necessario:
 - inviare personale in supporto al D.O. AIB
 - attivare ditta MMT se richiesto dal D.O. AIB (CONVENZIONE CASTELLUCCI)
 - attivare Enti competenti, preposti a specifiche azioni per le attività di propria pertinenza
 - valutare evacuazione di aree pubbliche e private
 - valutare apertura delle aree di ricovero coperte
 - informare le scuole
8. Se necessario attivare il Volontariato Comunale tramite il Ce.Si.
 - se del caso mandarlo in presidio presso le aree di emergenza
 - se del caso far fare la ricognizione del territorio in supporto alle altre risorse attivate
 - convocare un Coordinatore del Volontariato presso il Ce.Si.
9. Trasmettere al Ce.Si.:
 - tutte le segnalazioni per la compilazione e aggiornamento del SOUP RT
 - ogni determinazione assunta
 - lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 09

Viabilità

VIABILITÀ e TRASPORTI

In conseguenza di interruzione della normale circolazione viaria con segnalazioni da parte di Ce.Si./ CC / VVF / PM

1. Avvisare la PM per le attività di competenza sul territorio
2. Recepire informazioni su :
 - tipo di strada e la località
 - causa dell'interruzione
 - prevista durata
 - viabilità alternativa
3. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) attivato per quanto di sua competenza, recepisce l'evento in corso e il maggior numero di informazioni anche da parte del Ce.Si. e/o dalla SOPI e informa il Sindaco o suo delegato (se ritenuto necessario)
4. Attivare le risorse necessarie per la prima ricognizione delle disponibilità per il supporto alla gestione dell'evento
5. Scambiare informazioni con il Ce.Si. per:
 - per verificare che le Sale 112/115/118 siano state informate
 - comunicare le determinazioni assunte e le attività in essere
 - trasmettere le eventuali segnalazioni o criticità per la compilazione e aggiornamento del SOUP RT
 - comunicare lo stato di operatività attivato
6. Il Settore Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'evento in corso

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 10

Evacuazione

EVACUAZIONE

Su esplicita richiesta del Sindaco o suo delegato

1. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato), attivato per quanto di sua competenza e recepisce informazioni su:
 - tipologia di evento in corso
 - località dell'evento
 - tipo di strutture / aree da evacuare (strutture pubbliche e private)
 - viabilità di accesso al luogo dell'evento
2. Attivare la PM per le attività di competenza
3. **Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) informa il sindaco per le funzioni ritenute necessarie e attiva il COC**
4. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato), informa il Ce.Si. dell'attivazione della procedura in corso
5. Attivare il Volontariato tramite Ce.Si.
6. Se necessario tramite le funzioni del COC attivare Enti competenti, preposti a specifiche azioni per le attività di propria pertinenza
7. Richiedere informazioni al Ce.Si. per:
 - la presenza di categorie svantaggiate nell'area interessata dall'evento
 - individuazione della/e Area/e di Attesa più indicata/e
 - individuazione della/e Area/e di Ricovero più indicata/e
8. Attivare Ufficio Segreteria per predisposizione eventuale Ordinanza Sindacale di chiusura degli edifici scolastici fino ad avvenuti accertamenti sulla sicurezza e stabilità da parte di tecnici
9. Il Settore Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'evento in corso
10. Definire le modalità di allontanamento della cittadinanza dalle varie aree
11. Dislocare personale per il presidio delle AREE di EMERGENZA attivate in prossimità dell'evento
12. Valutare l'apertura delle AREE di RICOVERO e l'attivazione di personale per il presidio
13. Valutare l'attivazione di altre risorse anche tramite il supporto di altri soggetti o Enti
14. Organizzare, mantenere e garantire lo stato di operatività attivato e necessario
15. Trasmettere al Ce.Si.:
 - tutte le segnalazioni per la compilazione e aggiornamento del SOUP RT
 - ogni determinazione assunta
 - copia delle ordinanze
 - lo stato di operatività attivato

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE
Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 11

Infrastrutture

INFRASTRUTTURE

**A seguito di interruzione della ordinaria funzionalità con segnalazioni da parte di
Ce.Si. / CC / VvF / PM**

Recepire informazioni su :

- tipo di infrastruttura coinvolta
- causa dell'interruzione
- prevista durata
- località
- viabilità di accesso allo scenario

Contattare il Responsabile del Comune dell'evento per le attività di competenza

Avvisare la PM per le attività di competenza

Se del caso informare il Sindaco o suo delegato

Attivare le risorse necessarie per il supporto e la gestione dell'evento (Tecnici/Operatori, Volontariato)

Scambiare informazioni con il Ce.Si. per:

- comunicare le determinazioni assunte e le attività in essere
- trasmettere le eventuali segnalazioni o criticità per la redazione della “Scheda Segnalazioni Criticità”
- comunicare lo stato di operatività attivato

Predisporre per le attività di competenza del Comune secondo quanto previsto dalle pianificazioni specifiche di gestione delle emergenze (vedi allegati – FS e Autostrade per l'Italia)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CENTRO OPERATIVO COMUNALE Comune di Figline e Incisa Valdarno



Procedura N. 12

Campeggio

CAMPEGGIO

In conseguenza di eventi rilevanti conseguenti a segnalazioni da parte di Ce.Si./ CC / VVF / PM/ SOPI

1. Avvisare la PM per le attività di competenza sul territorio
2. Recepire informazioni su :
 - tipo di evento e la località
 - causa dell'evento
 - zona interessata prevista
 - viabilità alternativa
3. Il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) attivato per quanto di sua competenza, recepisce l'evento in corso e il maggior numero di informazioni anche da parte del Ce.Si. e/o dalla SOPI e informa il Sindaco o suo delegato (se ritenuto necessario)
4. Attivare le risorse necessarie per la prima ricognizione delle disponibilità per il supporto alla gestione dell'evento
5. Informare la struttura per eventuali informazioni agli ospiti
6. **Se necessario il Responsabile di Protezione Civile (o suo delegato) sollecita apertura del COC**
7. Se necessario il Sindaco (o suo delegato) attua le procedure di evacuazione (proc. n.11)
8. Se necessario attivare il volontariato tramite il Ce.Si
9. Se necessario attivare le aree di ricovero coperte
10. Se necessario tramite le funzioni del COC attivare Enti competenti, preposti a specifiche azioni per le attività di propria pertinenza
11. Scambiare informazioni con il Ce.Si. per:
 - per verificare che le Sale 112/115/118 siano state informate
 - comunicare le determinazioni assunte e le attività in essere
 - trasmettere le eventuali segnalazioni o criticità per la compilazione e aggiornamento del SOUP RT
 - comunicare lo stato di operatività attivato
12. Il Settore Comunicazione aggiorna i canali individuati per l'informazione della popolazione circa l'evento in corso



Piano comunale di Protezione Civile

PROCEDURE OPERATIVE COMUNE FIGLINE E INCISA VALDARNO



Ufficio Associato di **PROTEZIONE CIVILE**
Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno
Piazza della Vittoria n°1, 50012 Bagno a Ripoli (FI)
Sede operativa - Via dell'Antella n°32, Loc. Ponte a Niccheri - 50012 Bagno a Ripoli (FI)
Fax 0550935556 - arnosudest@gmail.com – protciv.arnosudest@postacert.toscana.it